Anno XXXVI. Lunedì 26 Febbraio 1883 N. 47

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'uffcio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Delle cose di Francia abbiamo negli scorsi giorni ragionato diffusamente. Oggi ci basterà prender nota della pessima impressione prodotta all'estero dal nuovo gabinetto francese, composto di individualità (dicono i fogli austrogermanici) che non avrebbero certamente osato di presentarsi al potere, e che certamente non sarebbero tollerati, in tempi tranquilli e normali.

Una interpellanza fatta nella Camera dei Lordi ha offerto occasione al governo britannico di confermare l'attitudine di riserva, in cui si mantiene di fronte all'opera della Francia in Tunisia.

Lord Delaware avendo chiesto informazioni sulla minacciata abolizione delle capitolazioni, il signor Granville rispose che il governo inglese non aveva ricevuta, da parte della Francia, nessuna domanda in quel senso, ma soltanto una domanda relativa all'abolizione delle giurisdizioni consolari; ed aggiunse aver risposto di esser pronto ad esaminare le modificazioni da apportare al regime delle giurisdizioni vigenti, e che in ogni caso dovranno essere tali da soddisfarsi tutte le nazionalità. Il signor Granville dichiarò esser persuaso che tutte le potenze abbiano dato a questa comunicazione della Francia una risposta simile. Il governo inglese dichiarò inoltre che si riserva tutti i diritti e privilegi commerciali ed altri, del quali godono i nazionali inglesi in virtù dei trattati.

Ecco alcune dichiarazioni che non anderanno troppo a genio al nuovo ministero francese.

Il telegrafo ci ha preannunciato una seduta *decisiva* della Conferenza danubiana, a proposito della questione del braccio di Kilia, sollevata dalla Russia, e che ha minacciato, a quanto pare, l'accordo che le Potenze si sforzano di mantenere. Pareva dapprincipio che la questione fosse risolta nel progetto Barrere, che metteva di fronte l'Austria appoggiata da tutte le Potenze, e la Rumenia. La vittoria dell'Austria non era dubbia, e l'adozione del progetto Barrere era inevitabile. Ma la pretensioni della navigazione del braccio di Kilia, hanno fatto comprendere all'Austria ch'essa aveva da combattere esigenze più formidabili di quelle della Rumenia, e fu detto anzi che l'Austria si sarebbe piegata a far concessioni alla Rumenia.

Non è ancora annunciata la decisione della Conferenza, ma il telegrafo accenna ad un gran lavoro preparatorio dell'Inghilterra e della Francia, da una parte, e dell'Austria, della Germania e dell'Italia, dall'altra, per trovare le basi d'un accordo per la seduta *decisiva*, nella quale la questione di Kilia si sarebbe presentata alle Potenze, per reclamare una decisione.

Della viabilità nella nostra provincia

I.

La costruzione delle strade ferrate ordinarie se ha portato un immenso vantaggio all'interesse generale, ha anche arrecato non lieve danno alle popolazioni stabilite lungo le vecchie strade nazionali e provinciali e discoste da questi mezzi di locomozione che uniscono fra loro grandi centri di popolazione e di commercio. Per quegli abitanti venne a mancare non solo ogni beneficio derivante dal pubblico passaggio delle persone e delle merci, ma si sono loro accresciute le spese dei trasporti in confronto di coloro che possono servirsi della ferrovia. Ecco la ragione che spinge specialmente i possidenti lontani dalla ferrovia a desiderare per ogni loro tenimento il passaggio di altrettante ferrovie.

Ma per costruire una ferrovia ordinaria le spese sono grandi ed inoltre essa esige un esercizio dispendioso, quindi le rendite ritraibili non possono compensare le spese sostenute quando trattasi di brevi distanze come sarebbe la congiunzione di paesi col capoluogo della provincia in comunicazione colle grandi linee ferroviarie. La stessa difficoltà sussiste quando anche si volesse congiungere questi piccoli centri col centro principale della provincia per mezzo di ferrovie secondarie, che chiamano *economiche* o di *interesse locale*, perchè anche queste richiedono nuovi tracciati, espropriazione di terreni, opere d'arte ed un esercizio di qualche dispendio; una prova di quanto asseriamo ne abbiamo dato nell'articolo precedente: *Una generosa utopia*.

Per rendere possibile la congiunzione dei piccoli con i grandi centri di popolazione e di commercio per mezzo di ferrovie secondarie, è necessario che queste siano veramente economiche, ed a tale uopo occorre occupare il suolo delle vecchie strade carettiere, usare degli edifizi che esistono lungh'esse, onde risparmiare le stazioni intermedie e tutte quelle opere d'arte strettamente necessarie per l'esercizio, diminuire sensibilmente il personale di servizio senza bisogno di tanti capi-stazioni nè di bigliettari distribuendosi i biglietti dal conduttore del convoglio; non accessori che ordinariamente costituiscono il materiale fisso delle strade ferrate; non telegrafo. Raggiunto così l'ideale dell'economia, li tramvia a vapore hanno sostituito utilmente le ferrovie di interesse locale e senza ricorrere a tanti esempi basti citare i tramvia da Milano a Lodi e da Milano a Pavia, ove la ferrovia corre parallela, il concorso delle persone è forse maggiore ma non minore di quello della stessa ferrovia. Essi il più delle volte sono preferiti, perchè oltre il minor prezzo del trasporto ed il comodo della maggior frequenza delle corse, il tempo risparmiato colle ferrovie ordinarie è ben poca cosa trattandosi di non lunghi tragitti; il tramvia penetra nei paesi, nelle borgate, nei villaggi, va alle porte delle case, dei magazzini, delle officine, raccoglie passeggieri e merci lungo la strada, e si arresta entro quindici metri correndo con una velocità dai 16 ai 24 chilometri l'ora.

Alcuni anni addietro, la costruzione dei tramvia si rendeva difficile per le opposizione delle autorità amministrative e delle stesse popolazioni che si erano creati colla loro immaginazione difficoltà e pericoli che non esistevano; ma ora dopo le prime costruzioni i tetri fantasmi si sono dileguati, i grandissimi benefici portati han vinto la ripugnanza, e in America e in Europa questi mezzi di locomozione han preso un immenso sviluppo.

In Italia primi a prendere l'iniziativa nella costruzione dei tramvia furono le provincie di Milano e di Torino e i risultati favorevoli ottenuti invogliarono molti altri Municipi e Provincie a seguirne l'esempio; basti dire che alla fine dell'anno 1881 esistevano già in Italia 2280 chilometri di tramvia senza calcolare quelli in costruzione ed in progetto.

Abbiamo inteso qualche volta sussurrarci alle orecchie che i tramvia sono insufficenti per il trasporto delle merci; potremmo rispondere che se in tutte le provincie ove esistono tramvia non si è mai lamentato questo difetto è segno evidente che tali pronostici sono errati; e poi non sono i tramvia ferrovie secondarie ideate al doppio scopo pel trasporto delle persone e delle merci? A che si ridurrebbe la rendita dei tramvia col solo concorso delle persone senza il trasporto delle merci? Il tramvia da Roma a Tivoli percorre la via provinciale lunga 29 chilometri. Le pendenze raggiungono fino il 55 per mille, ma ve ne sono di frequenti e riunite di 50 per mille. Le macchine furono costrutte a Gand dai fratelli Carels, le vetture (Grondona di Milano), portano 24 persone e 10 sulle piattaforme; pesano 4 tonnellate, la macchina 24.

I convogli sovente si formano fino di nove vetture. La velocità media è di chilometri 22 all'ora. Basta questo esempio per dare una idea della forza delle macchine da tramvia.

Alla esposizione di Milano vedemmo due tipi di siffatte locomotive della ditta Cerimedo che venne premiata col diploma d'onore. Il primo aveva la forza di 40 cavalli e poteva rimorchiare 15 tonnellate di carico anche sulle pendenze del 35 per mille. Il secondo era della forza di 60 cavalli e capace di tradurre 15 tonnellate di carico sulle pendenze del 50 per mille.

I vagoni che generalmente vennero adottati nello esercizio dei tramvia sono di tipo americano, hanno un corridoio centrale colle piattaforme alle estremità alle quali si accede rispettivamente per mezzo di due scalette; difficilmente contengono più di 40 persone.

I carri di trasporto per le merci, generalmente adottati sono di tre specie. I carri coperti che servono pel trasporto delle materie delicate, sono lunghi 5 metri, larghi 2,40, alti 2,00 colle sponde laterali alte metri 1,80.

I carri scoperti si prestano assai bene pel trasporto dei grani, della calce e della maggior parte delle sostanze più usuali.

I carri piatti sono destinati generalmente al trasporto dei materiali di costruzione, cioè pietre da taglio o pietrame, mattoni, legnami ecc.

I carri destinati pel trasporto delle merci possono essere caricati del peso da 40 a 50 quintali.

Da tali considerazioni ed enumerazioni tecniche il lettore avrà di leggieri capito che il nostro avviso si è quello di preferire le tramvie alle ferrovie ordinarie.

Ma a patto però che gli studj e le deliberazioni siano ognora informate agli interessi di tutta la provincia e che non si ripeta la serie di spropositi che datano dalla prima deliberazione per il tramvays Ferrara Codigoro, al Volano paralella, per finire al ginepraio di liti e di fastidj in cui venne messa la provincia per la sua avventata concessione ad una Società nella quale noi non abbiamo mai avuto una briciola di quella fiducia che pure il Consiglio provinciale ha addimostrato di avere, trascurando nel Capitolato le più elementari cautele che noi esigevamo.

L'esperienza ha ora ammaestrato più della nostra opposizione, delle nostre profezie; e nella fiducia che da essa si tragga per l'avvenire salutare lezione, esporremo in altri articoli le nostre vedute su ciò che resta a farsi perchè idee razionali e più serie trattative conducano al soddisfacimento dei bisogni universalmente sentiti.

BANCA MUTUA POPOLARE

Adunanza degli Azionisti

È davvero con sommo piacere che vediamo questo istituto sorto con limitatissimo capitale prendere ogni giorno un maggiore sviluppo d'affari.

La relazione che lo spettabile Consiglio d'Amministrazione volle darci provò che lo scopo fu pienamente raggiunto; vedemmo infatti ingentissimi i depositi a risparmio, ed a conti correnti, ed importanti quindi le sovvenzioni agli Azionisti. Non annoieremo i lettori con cifre — passiamo addirittura ai risultati che, diciamolo subito, furono splendidi.

Si realizzarono nette L. 10000 di utile, cifra eloquentissima che ci dispensa dalle lodi alla onorevole Amministrazione. — Decurtata questa somma dalle gratificazioni agl'impiegati, da un piccolo fondo per beneficenza, e dalla quota di ammortamento pel capitale immobile, rimanevano a disposizione degli Azionisti L. 8000 circa. Come erogare meglio tal somma che passarla tal quale al Fondo di Riserva? Con un giro cambiario estesissimo, colla molteplicità delle esposizioni in cui volere o no è impegnato il nostro Istituto, è indispensabile che s'abbia disponibile una somma che risponda dei danni probabili cui la Banca può andar soggetta. E diffatti una perdita qualsiasi che potesse verificarsi andrebbe direttamente a colpire lo stesso capitale quando manca o quasi la base della vera oculatezza e solidità costituiti soltanto dal Fondo di Riserva. Ma la maggioranza degli intervenuti non fu di questo avviso e volle prelevare il 5 0/0 da distribuirsi agli Azionisti; così, essendovi già effetti in sofferenza per L. 4000 che figurano per intiero nell'attivo — il piccolo fondo residuato — dovrà essere decurtato di quella perdita più o meno forte ma certissima che l'Istituto dovrà pur fare su quei crediti pericolanti.

Spetta ora al Comitato di sconto formato da persone stimabili e competentissime il raddoppiare il suo zelo per evitare danni che come già dicemmo andrebbero a danno diretto del capitale sociale.

Il Consiglio Direttivo diramò circolare agl'Azionisti per proporre a che la nostra Banca uniformandosi alle disposizioni del Nuovo Codice di Commercio e seguendo il deliberato di quasi tutte le altre Banche Mutue, si trasformasse essa pure in società Anonima Cooperativa.

L'Avv. Benini nell'adunanza di ieri giustamente osservò che la Presidenza avrebbe dovuto mandare pre-

ventivamente ad ogni Azionista uno schema del nuovo regolamento statutario, che permettesse un più profondo studio di quelle proposte riforme.

Egli desiderava che la discussione fosse portata ad altra Adunanza, ma la maggioranza degli Azionisti considerato che la Banca non poteva permettersi una condizione provvisoria contraria al disposto del nuovo Codice di Commercio, accettò la lettura del nuovo statuto formulato con molta competenza dalla presidenza, ed approvandolo tal quale salvo modificazioni di poco conto.

Chiudiamo coll' augurare alla nostra Banca una crescente prosperità, e presentando i nostri ringraziamenti allo spettabile Consiglio d'Amministrazione ed agli Impiegati tutti, che hanno fatto del loro meglio per la completa riuscita di questo istituto. C. F.

La magistratura e la politica

Pietro Ellero, dotto giureconsulto, scrittore nebulosamente radicale e Consigliere di Cassassione fu testè candidatò politico alle elezioni parziali di Venezia.

In questa occasione ha diretta la seguente lettera ai membri di una società politica di quel collegio. Lettera che, pubblicata dall'*Adriatico*, è vivamente censurata dall' *Opinione*.

« Cittadini !

« A voi, come a tutti i generosi, piacerebbe certamente la causa vinta ma non vi accorate, sono stato io solo il vinto, non la causa nostra, di cui altri fra brev'anni innalzerà nelle vostre stesse lagune il vessillo. Grato di quanto per me faceste, è già troppo vanto per un povero e oscuro scrittore di ferrei e rugginosi volumi aver avuto in tutta la regione veneta le primizie del voto popolare. Ora non vi curate più di lui, già stanco a affranto: pensate alla patria adorata, la quale attende ben altro avvenire; che di trascinar la vita miseramente tra le gabelle e le ciarle, i sospetti della polizia e gli austriaci spaventi. Pensate inoltre alla cara città nostra, acciò si ridesti dal mesto sonno, rialzi dalle alghe il capo circonfuso di gloria, e coll' itala Trieste risolchi sulle memori fraterno prore i mari.

« Roma, 19 febbraio 1883.

PIETRO ELLERO. »

La lettera è certamente deplorevole sotto ogni aspetto. Ma essa prova principalmente due cose; la scorrettezza delle nostre leggi, che sanzionano incompatibilità assurde e non quella, logica e necessaria, per la quale i membri della magistratura dovrebbero esser tenuti lontani dalla politica attiva e militante: la confusione, nel radicalismo, di tutt' i più sani concetti di governo.

IN ITALIA

ROMA 24. — Stamane gli Uffizi della Camera esaminarono il progetto di perequazione fondiaria. In generale si mostrarono contrari al progetto.

Domani si riunirà in seduta plenaria la Commissione generale del bilancio, la quale siederà in permanenza sinchè non sia definitivamente risolta la questione delle corazze.

Corre voce che un gruppo di deputati voglia proporre che la discussione della riforma comunale sia limitata all' eleggibilità del Sindaco nelle grandi città.

SIRACUSA — La corazzata *Ancona* che era partita con destinazione per Tripoli, si tratterrà per alcuni giorni qui fino a che sieno esauriti anche i minori incidenti col governo ottomano relativamente al nostro Consolato.

TORINO, 24. — Notizie da Bordighiera affermano che la duchessa di Genova è assai gravemente malata. Ecco perchè la Regina è andata l'altro giorno a far visita alla madre.

— Annunziasi prossimo l'arrivo del principe Napoleone a Moncalieri.

RAVENNA 24. — La corte di Assise condannò a morte, un giovane ventenne, contadino accusato di parricidio premeditato a fine di furto, e il suo complice istigatore del reato.

Fu arrestato un giovane studente: grande irritazione fra i radicali. Parlasi di una dimostrazione.

ANCONA 24. — La città è stata funestata da un orribile assassinio commesso contro il flebotomo Libonori del nostro ospedale, mentre si recava a casa.

Le autorità fanno attivissime ricerche per scoprire l' assassino, ma fino ad ora non si è ancora potuto avere alcun indizio di esso.

CATANIA, 25. — Ieri le dimostrazioni si rinnovarono imponentissime al grido di abbasso le tariffe differenziali!

La folla ruppe i binari della ferrovia. Il consiglio comunale deliberò di dimettersi se si adotteranno le tariffe

ALL'ESTERO

TRIESTE 24. — Lunedì sera giunse a Gorizia in istretto incognito il generale De Charette, che si tenne due giorni occulto ospite del conte di Chambord. Egli ripartì per l'Italia egualmente di soppiato.

AUS. UNGH. — Si ha da Praga 24. Vennero arrestati numerosi socialisti in parecchie città della Boemia, causa la diffusione di stampati. Venne constatato che esistono intelligenze intime fra i socialisti boemi e quelli di Vienna.

ALBANIA 24. — Molte centinaia di guerrieri delle tribù dei Malisori e dei Miriditi (cattolici della montagna) penetrarono la scorsa notte nuovamente in Scutari, e uccisero, dopo un aspro combattimento, 50 soldati turchi.

La guarigione è scarsa e spaventata. I cittadini, temendo lo scoppio di una guerra civile fra maomettani è cristiani, si apparecchiano ad emigrare in gran numero coi prossimi piroscafi verso Venezia e Trieste dove hanno numerose relazioni di famiglia e di affari.

FRANCIA. — Il *Journal des Dèbats* biasima i decreti, e dimostra che sono illegali. Questo è un brutto sintomo perchè denota che il centro sinistro del Senato, di cui è capo il signor Say, inspiratore del *Dèbats*, combatterà il gabinetto.

— A Lilla durante una rappresentazione teatrale scoppiò una vera battaglia fra repubblicani e clericali.

Rappresentavasi un dramma a grandi tinte: *Victimes cloitrées*, in cui compaiono buoni e malvagi frati, in lotta tra di loro; i buoni trionfano dai cattivi.

Durante la rappresentazione gli studenti dell'istituto cattolico diedero segni di malcontento fischiando a più riprese e facendo rumore di piedi.

Gli anticlericali protestarono energicamente e gridarono alla porta i *calotins !* Ne nacquero battibecchi, vive parole e trascesero a vie di fatto. Vi furono parecchi feriti.

Si arrestarono quattro studenti cattolici.

CRONACA

In Municipio. — Deliberazioni della Giunta Municipale nelle sedute del 12 e 13 Febbraio.

Prese atto della Nota colla quale la Deputazione Provinciale significa avere quel Consiglio annuito alla domanda del Municipio per la cessione gratuita dell' intera superficie di terreno esistente fuori Porta Reno, onde usarne per la erezione di un edificio scolastico, o per permutarla con altra area all' uopo più adatta.

Autorizzava l' esecuzione di alcuni lavori nei locali della R. Procura del Tribunale Civile e Correzionale, non che la provvista di alcuni oggetti di mobiglio.

Accordava un compenso alle Guardie Municipali per i servizi straordinari dalle medesime prestati in occasione della recente inondazione del Veneto.

È devenuta alla designazione dei Consiglieri che debbano fungere da scrutatori degli Uffici provvisori in ognuna delle 22 Sezioni elettorali del Comune per l' elezione politica che deve aver luogo il giorno 11 corr.

Deliberava di richiedere al R. Prefetto la facoltà di convocare il Consiglio Comunale in seduta straordinaria per la discussione degli oggetti di cui all' apposito ordine del giorno.

Accordava un compenso ad alcuni Impiegati Municipali che hanno prestato opera straordinaria nella circostanza della recente elezione politica.

Passava agli atti la domanda inoltrata per l' acquisto di area in vicinanza di Porta Romana.

Autorizzava la fornitura della ghiaia occorrente per la manutenzione delle vie interne a ghiaia, e della strada di circonvallazione.

Provvedeva pel collaudo del lavoro di trasporto di una latrina nella caserma di Mortara.

Assecondando il desiderio manifestato dalla Deputazione Provinciale, deliberò di rivolgersi ai Comuni della Provincia per ottenere un concorso onde collocare nel Cimitero della Certosa un monumento alla memoria del compianto R. Prefetto comm. Miani.

Emise parere favorevole sopra una domanda per trasloco d' esercizio di trattoria dalla via Galletto alla via Saraceno N. 110.

Il Consiglio Comunale è convocato in adunanza straordinaria di secondo invito per domani ad un' ora pom. per deliberare degli oggetti, di cui nell' ordine del giorno già pubblicato.

Banca mutua popolare. — Delle deliberazioni votate nella seduta di ieri si parla in altra parte del giornale.

Strascichi Elettorali — Riceviamo e pubblichiamo:

Ecc.mo sig. Direttore

Ferrara 25 Febbraio 1883

La prego di pubblicare nel suo giornale l' acclusa lettera, oggi stesso da me diretta al Giornale *La Patria*.

Ringraziandola anticipatamente me le protesto.

Dev.mo

A. AVOGLI

Sig. Direttore

Ferrara 26 Febbraio 1883

Leggo nella sua *Patria* del 24 l' articolo intitolato *L' Onorevole Filopanti a Roma*, ove Ella si permette di narrare che il Presidente della 1ª Sezione di Ferrara non ha ancora mandato al Ministero dell' Interno il verbale di proclamazione e tutto l' incarto relativo.

A smentire tanta falsità, essendo io precisamente quel tal Presidente che Ella chiama violatore di Leggi e addita alla pubblica riprovazione, le trascrivo la ricevuta della Prefettura di Ferrara che attesta la regolarità della consegna.

« Ferrara 15 Febbraio 1883.

« Mi pregio accusarle ricevuta della lettera diretta dalla S. V. Ill.ma a Sua Eccellenza il Sig. Ministro dell'Interno, e dell' allegato pacco contenente i documenti relativi alle elezioni seguite il giorno 11 corr.

« *P. Il Prefetto*

« f. CAMERA

« All' Ill.mo

« Sig. Presidente della 1ª Sezione del Collegio Elettorale politico di

« FERRARA »

Non è quindi il caso di deplorare, come Ella fa nel suo giornale, la mancanza di penalità che tutelino l' esercizio della Legge Elettorale, ma bensì di deplorare che vi siano giornali che con tanta facilità diano ascolto a calunnie interessate.

La invito ad inserire la presente a termine di legge nel suo giornale.

f. ALESSANDRO AVOGLI

Al Sig. Direttore del Giornale *La Patria*

Bologna.

Terribile espiazione. — Il fatto è avvenuto a Bondeno e così lo narra il *Secolo*:

Contava 22 anni, ed era una bella contadinotta, bionda cogli occhi cerulei e vivaci. Si chiamava S... ed era sposa da 2 anni ad un certo B.... Lui l' amava — Lei no, perchè aveva una relazione con certo Z.... che faceva molto sparlare i vicini. Il povero B..., non credeva a queste ciarle. Amava tanto la sua sposina! Venerdì sera mentre ritornava a casa in sul tardi, e non aspettato, vide una scala appoggiata ad una finestra, ed un uomo che scappava.... Era chiaro! Egli non fece alla sua S... nessun rimprovero, solo le disse di ritornare dalla sua famiglia. Ella pianse, e partì.... Sabato mattina si annegava nella fossa mantovana. Lascia un bambino di pochi mesi !

Notizie militari. — Il giornale l' *Esercito* annunzia che la seconda categoria della leva sarà chiamata sotto le armi nella seconda metà di settembre.

I tenenti verranno chiamati agli esami di avanzamento nel prossimo autunno, dopo le grandi manovre.

Le manovre di cavalleria, in quest' anno, avranno luogo in Lombardia sotto gli ordini del generale Incisa. Vi prenderanno parte i reggimenti Lodi, Guide, Saluzzo e Milano.

È rimandata a tempo indeterminato la formazione delle divisioni permanenti di cavalleria; si costituiranno invece per ora due nuove brigate.

Il ministro della guerra ha deciso che il servizio degli aiutanti del campo del Re sia ridotto a due anni.

Annegato. — Un povero bambino di due anni e mezzo, certo Primo Benetti, mentre trastullavasi a Migliarino sul ciglio di un fosso ove scorrevano abbondanti acque, vi cadeva dentro e rimase miseramente annegato.

Non gioveranno mai queste frequenti disgrazie a far esercitare una efficace sorveglianza sui bambini che si lasciano così impunemente incustoditi ?

Promozione. — Il giovane sig. Ferdinando Ruffi Vice Cancelliere alla Pretura del 1° Mandamento venne promosso Vice Cancelliere aggiunto al Tribunale Civile. *Abbiate* amico Ruffi le nostre congratulazioni.

Le campagne. — Dal bollettino del ministero di agricoltura industria e commercio ricaviamo le seguenti notizie:

Lo stato generale della campagna è dovunque buono. Le pioggie valsero a sospendere quasi dappertutto nell' alta e media Italia i lavori campestri, nel sud al contrario questi si proseguirono. Seguita la potatura delle viti. I frumenti che in Sicilia si stanno sarchiando sono quanto mai rigogliosi, in qualche provincia dell' Emilia tuttavia le male erbe ed i vermi li danneggiano. La fioritura del mandorlo si è estesa nelle regioni meridionale adriatica e mediterranea.

Scuole tecniche. — Veniamo informati che da oltre 20 giorni venne incaricato l' assessore Cavalieri a redigere un rapporto da presentarsi al Consiglio e ciò sarebbe già stato fatto se il solerte assessore non fosse stato obbligato a recarsi di questi giorni a Livorno per gravi motivi di famiglia.

Nel frattanto il Sindaco e la Giunta stanno provvedendo alla interinale supplenza dei professori...... cronici, perchè dalla intermittenza delle lezioni non ne debbano avere ulteriore scapito gli alunni.

Ad ogni modo preghiamo ancora Sindaco e Giunta di non addormentarsi su questo letto di procuste.

Rissa e ferimento. — Ieri a sera in piazza Savonarola i due fiaccherai Buttarelli e Toselli vennero a contesa e a vie di fatto per gelosia di mestiere.

Dopo lo scambio di alcuni sonori pugni, il Buttarelli col manico della

frusta inferiva un colpo alla fronte del Toselli.

Questi venne tradotto all' ospedale e la ferita venne giudicata guaribile entro 5 giorni, motivo per cui il Buttareli che era stato arrestato dalle guardie venne poi rilasciato.

Disertore uno e trino. — Nel luglio del 1875 da Veneria Reale, ove è di stanza il 5º reggimento artiglieria, disertavano 4 sotto ufficiali, uno dei quali era un certo Bellini Carlo da Comacchio, giovane di qualche ingegno, che due anni prima si era arruolato volontario per sfuggire alle seccature che gli procuravano i genitori di una fanciulla che egli aveva tradito.

Con falso nome e per alcuni giorni assieme ad un compagno si trattenne a Torino nell' albergo dei « Tre Bastoni » defraudando così l' esercente di lire 350 circa.

Il Bellini, dopo aver commesso altre prodezze simili in Francia, fu arrestato il 4 dicembre 1875 e condannato dal tribunale militare alla degradazione: la Corte d' Assise poi di quella città lo condannava a 9 anni di reclusione e a tre di sorveglianza speciale.

Ma al 6 di maggio del 1880, il Bellini assieme ad altro recluso, evadeva quasi miracolosamente dalle carceri di Torino. Le celle ove erano stati veduti sino alle 9 pom. furono trovate chiuse, e i prigionieri non ci erano più: avevano potuto fuggire mediante lenzuola che furono trovate attaccate agli spatti esterni.

Per quante ricerche si facessero, il Bellini era irreperibile.

E qui la faccenda s' imbroglia maledettamente.

Il Bellini fu invano cercato sino al 18 gennaio 1883 epoca nella quale veniva emesso regolare mandato di cattura.

Nei primi di giugno del 1880 venne in quel di Alessandria arrestato un giovane che disse essere un tal Cesare degli Esposti di Bologna dove le autorità lo mandarono. Qui giunto egli si presentò a questo Municipio il 31 luglio 1880, e chiese di regolarizzare la sua posizione, narrando di essere stato allevato misteriosamente in una villa fuori della città.

Per quante indagini si facessero per trovare queste persone che lo avevano educato, non si rinvenne nessuno: tanto che nell' aprile 1881 il nostro Cesare fu arruolato nel distretto di Bologna e assegnato al 57º fanteria.

A che seguire nelle sue mirabili geste questo sciagurato?

Egli minaccia di morte un superiore ed è condannato; al campo di S. Maurizio diserta, va in Francia e, tornato in Italia, si piglia 3 anni di reclusione.

Entriamo ora in un terzo periodo.

Nell'autunno del 1881, al Municipio di Roma si presenta un tal Tranzoia Giuseppe che dice un mondo di belle cose, ma che per la sua cattiva condotta viene ammonito e poi condannato per contravvenzione.

Uscito di carcere, egli munito di revolver e coltello viene con un amico a Comacchio, e vi resta fino al gennaio di quest'anno.

Il giorno 11 gennaio lo troviamo a Loiano col suo degno compagno: tenta un colpo da maestro ma non gli riesce ed allora viene a Bologna.

Di qui passa a Modena e, viaggio facendo, incontra un tal Vancini Giuseppe; egli ed il suo amico, senza nemmeno pensarci sopra, lo aggrediscono e lo depredano.

Ma non tutte le ciambelle riescono col buco: i carabinieri poterono trovare il Tranzoia e il suo amico e li arrestarono.

La Questura ha studiato molto attorno a questo tipo di malandrino; ed ha scoperto quello che i lettori hanno già capito — che cioè il Tranzoia, il Degli-Esposti ed il Bellini formano una sola persona ed un solo birbaccione.

Voci del pubblico. — Un nostro associato, a proposito delle trattative per la introduzione dell'illuminazion a gas alla stazione ci avverte che alla stazione di Pisa venne con buonissimo esito attivata la luce elettrica (sistema Edison); che a Bologna si utilizza in molti luoghi la *lucentina solare*, un liquido che fa ottenere il risparmio di oltre il 50 per 100 sul consumo del gas. E senza preoccuparsi di quest' ultima scoperta, chi ci scrive crede che l' attivazione della luce elettrica alla stazione potrebbe essere facilitata dai motori esistenti nei prossimi opifici Devoto e Penazzi; e crederebbe pertanto ben fatto che prima di venire ad una decisione si facessero degli studi sul nuovo sistema e sulla sua applicazione.

Nulla di male. Ed è perciò che sottoponiamo tali osservazioni alla saggia disamina della Giunta.

Infanticidio. — Un neonato di sesso maschile ed in istato di incipiente putrefazione venne rinvenuto dentro un pozzo a Filo (Argenta). La povera creatura teneva legato al collo una cordicina a cui faceva capo un grosso sasso, messo indubbiamente per allontanare le traccie del delitto.

Nessun indizio insino ad ora su chi ne sia l'autore o l'autrice.

Teatro Tosi Borghi — Un bel teatrone ieri a sera e molti applausi alla signora Martines, al baritono Gnaccarini e al tenore d' Enrici.

Speriamo che il livello dell' entusiasmo... e dei biglietti, si mantenga per le poche successive rappresentazioni. — Questa sera riposo.

Teatro Bonacossi. — Il veglione di questa notte fu animatissimo per concorso di gente e per numero di maschere. S' era in pieno carnevale. *O tempora o mores!....* diceva Cicerone a Catilina.

Dal diario della questura — Due arresti in seguito a mandato di cattura.

Un furto di fieno a Ro pel valore di lire 30.

A Comacchio due arresti ber pesca illecita a mezzo di fiocina.

A Pieve di Cento furto di un agnello a danno del contadino Gaetano Govoni.

A Copparo, furto di poche legna a danno Cloetta Antonio.

A Ferrara una sola contravvenzione al caffè Roma per protrazione d'orario.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 23 Febbraio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Bassani Isacco fu Abramo di Ferrara, d' anni 76, maestro, vedovo — Padovani Luigia fu Giovanni di Ferrara, di anni 7?, donna di casa, coniugata — Stecchi Pietro fu Giuseppe di Ferrara, d'anni 67, celibe — Garutti Raffaele fu Giovanni di Ferrara, d' anni 42, stalliere, coniugato.
Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
25 Febbraio

Bar.º ridotto a 0º	Temp.ª min.ª + 3º, 5 c
Alt. med. mm. 770,67	» mass.ª + 13º, 3 c
Al liv. del mare 772,78	» media + 8º, 3 c
Umidità media: 72º, 7	Ven. dom. SW

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno, Nebbia, Brina
26 Febbraio — Temp. minima + 4º 9 C
Tempo medio di Roma am ezzodi vero di Ferrara
26 Febbraio ore 12 min. 16 sec. 27.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 24 Febbraio

FIRENZE	19	9	39	15	33
BARI	4	22	8	42	37
MILANO	64	27	35	87	3
NAPOLI	10	5	74	86	17
PALERMO	54	56	23	22	1
ROMA	87	24	76	58	14
TORINO	44	43	76	51	13
VENEZIA	57	76	52	13	80

VARIA

Panico in una scuola. — Si telegrafa da New-York in data del 21 febbraio:

« Avvemmo una terribile disgrazia nella nostra scuola tedesca cattolica.

In seguito ad un principio di fuoco scoppiato in una sala dell' edificio fra le 500 ragazze e i 200 ragazzi, tutti dai 4 ai 12 anni, che erano alla scuola, sorse un panico indescrivibile.

I fanciulli si precipitarono giù dalle scale per trovare le porte, ma nella ressa 16 di loro rimasero morti soffocati e 7 gravemente feriti. Molte madri accorsero disperate per salvare i loro bambini ».

Sepolti vivi in 70! — Nella miniera di carbon fossile di Wilmington vicino a Joiet nell' Illinois, la terra rammollita dalle acque piovane di questi giorni cedette per una superficie di venti o' venticinque acri. Appena il movimento fu segnalato i trecento operai che si trovavano ne' corridoi e sulle discese, fuggirono a più non posso, ma 70 circa non furono in tempo e rimasero sepolti vivi. Sono tutti irlandesi e scozzesi. In un istante 2000 uomini si diedero a zappare a tutt' uomo per aprire un' uscita a quelli che potevano ancora non essere morti e altri cercavano nella rovina i cadaveri di quelli che la catastrofe aveva già soffocati. Non si hanno ulteriori dettagli.

Come si fondano le città. — Ierlaltro annunziammo la fondazione della città di Piata, oggi daremo un' idea del modo con cui sorgono le città nuove negli Stati Uniti.

La città di Mac-Gregor nel Texas sorse quasi in meno di un giorno. E ciò avvenne nel settembre 1881 all'incrocio di due strade ferrate nel Texas.

Un bel mattino i treni traversarono nel luogo, in gran numero, dei « fondatori » che procederono alla divisione del suolo, in tanti lotti e tracciarono strade e piazze. Ogni lotto si aggiudicava in un minuto e mezzo e 442 lotti sopra 300 acri di terreno furono aggiudicati in mezza giornata. Due quartieri furono in tal modo decretati sopra una estensione della lunghezza di 3 miglia ciascuno.

Nel tempo stesso arrivavano grandi carri con tutto il materiale acconcio alla erezione di case di legno mobili e attendamenti che venivano scaricati e messi in piedi con vertiginosa celerità.

Due mesi dopo le case erano 170, un mese più tardi vi si stampava un giornale, vi si apriva la stazione della strada ferrata e si attivavano gli uffici necessari ad un centro importante. Oggi essa è uno dei centri commerciali e industriosi più importanti del Texas.

Paion favole, ma se i nostri lettori faranno un viaggetto, vedranno che il ferro e il materiale vanno oggi sostituendo con prodigiosa rapidità il legno tarlato delle prime case di Mac-Gregor.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Elezioni Politiche — Risultati conosciuti:

Palermo 2º - Firmatari 3901 - Chiara 2790; mancano 3 sole sezioni che non possono mutare il risultato - quindi eletto Firmatari.

Foggia - Libetta 2353 - Romano|Gian Domenico 1229 Eletto Libetta.

Messina 1º. Saint Bon 4322 - Durante 2923.

Roma 1º (risultato rettificato) Lorenzini 2479 Gaetani 1607.

Roma 3º Odescalchi 2696 - Panirossi 2283.

Londra 25. — La Conferenza approvò ieri il progetto di transazione presentato da Lord Granville riguardo all' apertura di Kilia alla navigazione sino a sulina. Nella prossima seduta si delibererà la durata di nuovi poteri alla commissione europea.

Parigi 25. — Smentiscesi che Tissot sia dimissionario.

Il *Temps*, il *National* il *Paris* e altri giornali deplorano le conseguenze della proposta Floquet per cui si è costretto il governo ad emanare i decreti sui Principi. Domandano la revisione della legge 1834 per rassicurare gli ufficiali sulla proprietà dei loro gradi.

Telegrammi Stefani

Roma 25. — *Parigi* 24. — (Camera). Léon interpella su l'applicazione della legge del 1834, che crede inapplicabile ai principi.

Cassagnac combatte vivamente le misure invocando l' interesse dell' esercito.

Ferry, interropendo Cassagnac, dice che i decreti intorno ai principi sono stati firmati sin da ieri.

Thibaudin dice che la proprietà dei gradi non è contestata; l' impiego dipende dal governo e le pratiche dei principi a Frohsdorff bastano a giustificare il ritiro dall'impiego. La loro

presenza nell'esercito costituisce una protesta contro la repubblica.

Il ministro assume la responsabilità della decisione e s'ispirerà agli stessi principii per elaborare una legge su i militari che il paese attende.

Riette combatte le misure che si approvano con voti 495 contro 109 con un ordine del giorno di Margaine il quale dichiara che la Camera avendo fiducia nel governo approva le misure che conta di prendere riguardo ai pretendenti.

La seduta è levata.

Parigi 25. — Il *Journal Officiel*, pubblica i decreti che pongono fuori di attività per ritiro dall'impiego il duca d'Aumale, il duca di Chartry e il duca d'Alencon.

Londra 24. — La conferenza danubiana occupossi eslusivamente della questione di Kilia, e l'accordo unanime delle potenze sembra certo anche su questo punto.

Londra 24. — La Conferenza si è adunata alle 3, e tutte le potenze essendo rappresentate eccetto la Bulgaria e la Rumania, i lavori fecero oggi molti progressi; tutte le questioni principali sono state discusse e effettivamente decise in massima, tanto che si può giudicare che la soluzione della questione sarà favorevole alle vedute della Russia e dell'Austria.

Parigi 25. — Ieri parecchi banchetti festeggiarono l'anniversario del 24 febbraio 1848; domandarono l'amnistia pei condannati di Lione, misure severe contro i pretendenti, la revisione della costituzione e predicarono la rivoluzione sociale.

Callais 25. — Il principe di Galles è partito per Berlino.

Madrid 25. — Gli anarchici di Xerez saccheggiarono tre case di campagna. Le carte dell'associazione furono scoperte.

Bruxelles 25. — Avantieri vi fu un'esplosione accidentale di dinamite in un villaggio dei dintorni di Bruxelles. Vennero arrestati due individui, uno mortalmente ferito.

Dall'interrogatorio risultò che erano certi Cyvoct e Metayer condannati in contumacia nel processo degli anarchici di Monteeau Le Mines. Il sequestro di numerosi documenti rilevò la esistenza di un complotto interessante il Belgio e parecchi Stati d'Europa. Dispacci cifrati spedirono ieri a Vienna, Parigi, Berlino e Pietroburgo. Parecchi arresti sono imminenti. A Bruxelles tre case sono attivamente sorvegliate. Matatayer fu nuovamente interrogato.

Brindisi 25. — Baccarini dopo avere assistito ad un pranzo dato in suo onore è partito per Lecce alle 4,50.

Parigi 25. — La Conferenza di ieri a Londra approvò il progetto di transazione presentato da Granville che soddisfa la Russia riguardo l'apertura del Kilia, alla navigazione, provvede alla libertà e sicurezza della navigazione del Sulina.

Madrid 25. — L'anarchia dell'Andalusia continua ad allarmare il paese fra Cadice, Xeres, Arcas e Siviglia. I crimini sono sempre più frequenti; si sono scoperti depositi di armi.

Roma 25. — Elezioni politiche.

Roma. — Risultati finora conosciuti.

1° coll. Lorenzini voti 2090 a Caetani 1719.

3° coll. Odescalchi 2180 e Paoirossi 2136.

(Non ancora pubblicati)

Berlino 23. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica una nota del cardinale Jacobini del 19 ottobre, annunziata nella seconda lettera del papa all'imperatore.

Jacobini constata il riavvicinamento operato mediante l'ultima lettera dell'imperatore, fra i desideri del papa e le vedute della Prussia. Il papa propende ad acconsentire a che la revisione delle leggi di maggio sia limitata per ora ad alcuni punti.

Le concessioni relative all'obbligo di presentazione e delle nomine ecclesiastiche, debbono procedere simultaneamente colla revisione.

Il papa raccomandò a Jacobini di dichiarare che le istruzioni relative alle nomine ecclesiastiche si daranno ai vescovi appena il governo presenterà al Parlamento un progetto di legge atto a garantire efficacemente il libero esercizio della giurisdizione ecclesiastica e la libera istruzione dei chierici e appena il Parlamento avrà votato i progetti.

Quanto all'obbligo di presentazione per ora è limitato alle vacanze attuali, e diventerà permanente sotto condizioni da determinarsi di comune accordo, appena la revisione delle leggi di maggio sia terminata.

Londra 23. — *Camera dei comuni.* Northcote annunzia che domanderà fra poco una commissione d'inchiesta circa i negoziati e le circostanze che accompagnarono la liberazione di Parnell, O'Kelly e Dillon nella primavera del 1882.

La commissione esaminerebbe i testimoni obbligandoli prima a prestare giuramento.

È respinto con 279 voti contro 176 l'emendamento Gorst all'indirizzo.

Parigi 24. — I decreti di disponibilità per i principi si pubblicheranno dopo l'interpellanza di oggi.

Madrid 24. — Il Re accettò delimitare come arbitro la frontiera fra la Colombia e la Venezuela.

Nei circoli politici assicurasi che la Spagna respingerà l'eventuale domanda della Germania di comperare l'isola Fernando Po.

Roma 24. — CAMERA DEI DEPUTATI

È approvata la proposta della Commissione relativa all'autorizzazione a procedere contro Cavallotti.

Ritornando sull'argomento dell'ordine del giorno Fusco riguardo al bilancio dell'amministrazione per il fondo del culto, il relatore Indelli propone che gli venga sostituito quest'altro.

« La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del Guardasigilli intorno ai provvedimenti per migliorare le condizioni dei parroci passa all'ordine del giorno. »

Zanardelli lo accetta e la Camera lo approva.

Dopo si riprende la discussione del bilancio della guerra.

Si approvano i capitoli dal 29 al 47.

Sul cap. 48 Patania osserva che la mortalità nel nostro esercito è superiore a quella di altri paesi e prega il Ministero di farne studiare le cause e provvedere.

Giudici dice che le condizioni igieniche del nostro esercito dipendono da cause speciali, che finora non si poterono dissipare.

Il Corpo sanitario studia come diminuire la mortalità la cui media del resto è eccessiva. Unisce i suoi voti a Patania perchè le condizioni dell'esercito sieno migliorate.

Ferrero assicura che si usano tutte le premure per mantenere l'igiene dell'esercito. Accetta le raccomandazioni, perchè sieno ancora migliorate.

A. Oddone osserva che la sua istanza verrà più opportuna quando si tratterranno le circoscrizioni militari. Oddone replica che spera si farà giustizia.

Approvansi tutti i capitoli e il totale della spesa in L. 248,657,499 non che i due articoli di legge.

La seduta è levata alle 6. 10.

(Stab. Tip. Bresciani)